

Il Cdu ha deciso: non sostiene più l'esecutivo guidato da D'Alema. Il contrasto decisivo sulla legge che introduce la parità scolastica

Strappo di unificazione via da una maggioranza

«Vogliamo far rinascere la Dc», Delfino si dimette da sottosegretario ma Folloni resta nel governo

ROMA — Rocco Buttiglione si mette di nuovo a inseguire il suo grande sogno: rifare la Democrazia cristiana. Per riuscire, cambia strategia. Al Cdu deve lasciare la maggioranza», annuncia davanti al Consiglio nazionale i suoi colleghi scattano in piedi, si sguainano le mani ed applaudono. E approvano, unanimi.

Il piano prevede l'uscita della maggioranza «per collocarsi al centro», nella speranza di attirare verso di sé «gruppi affitti da nostalgia per la vecchia Dc». Vedremo — cautions Buttiglione — se raccoglieranno il nostro invito. Dini, Dini, Mastella, Casirri, Dini, Mastella, Casirri, Dini, Mastella, Casirri e anche Berlusconi e chiamano a connotare la formazione di un nuovo Grande Partito.

Dini risponde subito: «Sarebbe un ritorno al passato». Quelli di An lo bollano come un piano antiregionalista perché «in tempi di bipolarismo, si vuole riunire il centro». Giubila invece Claudio Scajola, di Forza Ita-

lia, «perché senza il Cdu, il governo va sotto quota 40 per cento». Ma secondo Di Pietro, «non si perde granché». Buttiglione non trova neanche il sostegno del cossigniano Sanza, che giudica la sua proposta di una grande unione dei partiti che rappresentino grande parte dell'elettorato cattolico assolutamente prematura.

Il pretesto del Cdu per abbandonare il centro-sinistra è la parità scolastica. Il testo approvato al Senato dice Buttiglione: «Storace è un buon provvedimento», ma riguarda «il diritto allo studio e gli sgravi fiscali per le famiglie», mentre la parità scolastica è «un'altra cosa».

Teresio Delfino, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, stretto fra la necessità di rispettare la

linea del partito e quella di essere leale al governo, predica «cautela». La scure il centrosinistra si, ma non subito. «A settembre». Poi, a fine riunione, il Consiglio ha già deciso l'uscita dalla maggioranza, annuncia che passerà le dimissioni da sottosegretario. Invece Giuseppe Folloni, ministro Cdu del Lavoro, proprio come quello che dominava sul portatore di piazza del Cdu, la sede storica del potere democristiano. E all'ingresso, le ragazze del centro parteciano ai tavoli massicci volanti con la «Storia dei Dc» e «Discorsi di Dc Giuseppe». Anche il Cdu più giovane sembra un po' deluso dal sogno di far rivivere la Dc. Si entusiasmano quando il sottosegretario scandisce nel microfono che «non bisogna avere timori di vivere veramente la positività dell'esperienza democratica».

Ma Folloni è solo. I duecento consiglieri nazionali che si riuniscono sono tutti Buttiglione-boys. «Eh, quando tempo è passato», sospira



Rocco Buttiglione, leader dei Cristiani democratici uniti

IL DISSIDENTE

«La verità è che voleva fare lui il ministro»

ROMA — «La decisione presa da Rocco Buttiglione in un consiglio nazionale costituito ad *usum delphici* è grave e va respinta. E' la negazione della scelta fatta poco più di un anno fa di costruire un Centro popolare europeo assieme al Pds e alla Dc». E poi: «Non è il momento di fare un'altra svolta del tutto incomprensibile ma di proseguire il cammino che ha iniziato».

to quando ha visto che per lui era impossibile diventare ministro». Immediata la replica di Buttiglione: se non ti attenti alle decisioni del partito sei fuori dal Cdu.

Folloni, proprio perché in profondo disaccordo con Buttiglione, non ha voluto partecipare alla riunione del consiglio nazionale che poi ha deciso di uscire dal governo e dalla maggioranza. Già nei giorni scorsi il ministro per i Rapporti con il Parlamento aveva tentato di dissuadere Buttiglione dal compiere un «clamoroso errore». Folloni era ed è convinto che quella «svolta» — solo una possibile scelta — avrebbe finito col diventare «un favore a Berlusconi e ad Arturo Parisi» in quanto «gli consente di chiudere la fessura del centro politico, che, invece, è stata chiusa dalla battaglia politica dal 1995 ad oggi».



Gian Guido Folloni

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA / Applausi per Manconi, ex portavoce dimissionario dopo il risultato delle Europee: sono e resto a disposizione del movimento

Verdi: «Non voglio una transizione»

La Francescato, del Wwf, verso l'«investitura». Si all'assemblea costituente, ma le divisioni rimangono

ROMA — Ci sono soltanto tre punti che uniscono le molte anime del centro, arrivati ieri al secondo giorno dell'assemblea straordinaria convocata per decidere quale sarà il futuro del Cdu. Un comitato promotore il guiderà verso la fase costitutiva di un «nuovo soggetto politico ecologico». Il comitato è nato nel campo del centrosinistra (una modifica dello statuto approvata con 235 voti a favore) e 20 deputati e 20 astenuti ha annullato l'obbligo di eleggere a ottobre il prossimo portavoce. 2) assemblea costitutiva il 15 settembre. 3) Granza Francescato (ex presidente del Wwf Italia) è riconosciuto il personaggio-immagine ideale per rappresentare questa transizione.

Per il resto è scontato aperto, combattuto tra le file dei delegati così come negli interventi sul palco e nelle riunioni di corridoio per la «conquista» di quel comitato, della sua composizione, persino una carta bianca su una lista di 20 merita, che dovrà elaborare una Carta degli intenti (dunque le linee politico-programmatiche), fissare la data dell'assemblea costitutiva (prevista per il prossimo gennaio) e trovare al suo interno chi dovrà occuparsi dell'ordinaria amministrazione fino a allora (un «comitato di gestione»).

Le posizioni che si contrappongono sono principalmente due. Da un lato un asse guidato dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e dal deputato Alfonso Pecore Scario, sostenitori sia di una stretta verso il centro della coalizione — un avvicinamento ai Democratici — sia di un'accelerazione delle istanze ambientali: «Rischiando di consegnare il Paese al peggio. La coalizione si sta arenando», mormora, dice Ronchi.

Sul versante opposto invece ci sono gli allei di manconi e attuale segretario Massimo Scajola, il sottosegretario al Lavoro Pubblica Giusti Mattioli, il capogruppo alla Camera Mauro Passan, per i quali un'investitura è necessario non limitarsi alle pur fondamentali questioni ecologiche ma mo-

strare più aggressività nell'azione di governo nel campo dell'economia, e mantenere una forte autonomia nel centrosinistra.

Lo scontro covava sotto le ceneri da tempo, ma è diventato di fuoco da quando — in seguito a uno scroscio 18 per cento — il gruppo dirigente del Wwf, Manconi si è dimesso dalla carica di portavoce. Dimissioni che forse Manconi si aspettava, venissero o no, in quanto non accette con il beneficiario di un suo alleato come Ronchi, ma che adesso si stanno rivelando forse salutar per l'ala che lo continua a sostenere. Perché quello dell'ex portavoce ieri è stato l'intervento più applaudito della giornata. Il platea gli ha regalato un'ovazione da leader quando ha detto che la casa verde è la sua sola casa politica e perciò «sono e resto a disposizione».

«Siamo tornati al punto di partenza», questa è un'assemblea virtuale con un cambio di rotta. Tanto vale il proposito subito concesso di non spingersi a fare una spirale Laura Marchetti, ultra pacifica, che in campagna elettorale aveva chiesto di non votare per il proprio partito che appoggiava la nuova politica.

LA CANDIDATA

«Non voglio essere una scelta di immagine»

ROMA — Alla ricerca del cuore, la politica rimane alle donne. Il genere che, quantomeno per la maggior cura della manutenzione, «ella apprezza infatti alcuni suoi versi. «Di questa e quella offesa ai signori TdI del Tullio l'insistenza la cda della vita. Questo gli album del martedì rivelano». Ed esclude il martedì.

Per averci molto frequentati, la potenziale presidente dei Verdi conosce bene i timori e i rifiuti della sua base, quella rigorista di alcuni marxista che difendono il partito «surrealmente composto per un tot di donne, un tot di giovani, un tot di meridionali, un tot di nordici». Il comitato, ex numero uno del Wwf Italia, la vede così. «Può che il Wwf interessi l'ambiente», dice lei arrivando all'assemblea, «ma non è il suo manifesto, la carta riserva di una persona che a 50 anni è comitata di essere del lavoro che ha già. Per questo, accettando l'incarico non entrerà a fare parte di queste condizioni: dire la sua su questo movimento».

Luigi Manconi

Il partito spaccato tra i «centristi» e quelli che chiedono più «aggressività»

Il ministro Ronchi tra i sostenitori più accesi della sua designazione

Francescato, del Wwf all'avanzata della Federazione dei Verdi

Il ministro Ronchi tra i sostenitori più accesi della sua designazione

IL MINISTRO

Per l'appuntamento del Susse, dove si trovava per impegni del Wwf, Laonice blu e sorriso saggio, la Francescato comparsa per mezzora all'assemblea del partito. Il tempo di parlare con Ronchi, Pecore Scario e con il ministro Benedetto, se le vorranno, dovranno volerla tutti. «Non sono la presidente di una corrente», aveva già confidato giorni fa.

«Non voglio essere una scelta di immagine», dice la Francescato, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega nel ramo e capite di una manifestazione a Roma, ha viaggiato il mondo e battuto l'Italia, sempre in seconda classe. «Cerchiamo di risparmiare sui viaggi», sempre seguendo la comodità del cellulare e, nella vita privata, sempre mantenendo il suo appartamento da sola. Non ha voluto il 9 e il 10 che Carlo Ripa di Meana, che con il poco litigioso, un paese vicino a Novara, ed è stata giornalista fondatrice della prima rivista femminista di sinistra, la «Femmina», la grammia tv, «Geo». Da presidente del Wwf Internazionale, ha frequentato gente interessante, parlando, per dire, l'allegrò Puppone di Edoardo, collega